

PUGILATO

L'incontro ha lasciato una coda di polemiche

Luca sta bene
A luglio forse
di nuovo sul ring

Il prossimo importante impegno per Luca Rigoldi potrebbe essere già alle porte, si parla della fine di luglio. Ma il campione vicentino non si

sbilancia: «Diciamo che, non avendo riportato ferite dopo il combattimento con Escobar, sono già tornato in palestra. Spero che quest'anno, iniziato

nel peggiore dei modi, mi riservi una bella sorpresa. Sono fiducioso, non vedo l'ora di guadagnarmi un posto nel panorama europeo». S.M.

ESCOBAR. I rappresentanti della Cuba Boxe protestano per la scelta

«Il verdetto è iniquo
Non è... Mika finito ko
Epilogo affrettato»

Le immagini girate con uno smartphone mostrano che non c'erano ferite pericolose e nemmeno delle lacerazioni sopra l'occhio. «Si poteva combattere»

Roberto Luciani

Sono le immagini girate con un telefonino all'angolo della Cuba Boxe subito dopo che il medico ha deciso di interrompere per ferita, al quarto round, il match fra il campione Luca Rigoldi e lo sfidante (seppure non vi fosse nessun titolo in palio se non quello di "Leone di Chioggia") Maycol Escobar.

Sul volto del pugile nicaraguense di nascita e vicentino di adozione pugilistica nessuna traccia di lacerazioni, né all'arcata sopraccigliare, né allo zigomo né sul resto del volto. È men che meno sanguine. Immagini chiare, che si commentano da sole, prima l'arbitro e poi il medico hanno sentenziato che il combattimento andasse fermato.

Amareggiata Paola Michie-

Non voglio polemiche - dice la presidente Michielin - Ma ci sono delle cose che non vanno

lin, presidentessa dell'associazione di Sant'Agostino: «Una premessa fondamentale: Luca (Rigoldi) non c'entra. Lui è un ottimo ragazzo, lavora duro e da vicentini ed amanti di questo sport siamo anche noi suoi fans. Però, proprio perché amiamo la boxe non riesco ad accettare questo verdetto. Tra l'altro "Mika" non è finito ko né ha mai subito nessun conteggio ed il colpo che ha ricevuto è stata una testata involontaria. Ripeto, e allora? Faccio anche notare che stiamo parlando di un incontro fra professionisti, con conseguenze importanti e regole precise».

Lo stop del match, probabilmente per non mettere il pugile in alcuna condizione di pericolo ha lasciato l'amaro in bocca. «Qui il curriculum conta come conta il regolamento. Con tutta la buona volontà questa è una abrasione molto superficiale, un graffio non una ferita aperta nella palpebra superiore. E poi, perché non si è proceduto alla lettura dei tabellini delle riprese svolte?».

Non vuole polemiche, ma

giustizia: «Proprio domenica mattina al Palladio avevamo organizzato ed ospitato una bellissima rassegna che ha visto la squadra dei Leoni del

Veneto battere quella della Lombardia e la presenza di tantissima gente tanto che l'ex campione del mondo Francesco Damiani ci ha fatto i complimenti per la riuscita. Infine un epilogo, che fa male perché Maycol stava tenendo testa molto bene all'avversario, anzi...».

Il faccia a faccia

I due pugili vicentini al termine dell'incontro che s'è svolto domenica sul ring di Sottomarina.

A sinistra Maycol Escobar della Cuba Boxe che è stato costretto alla resa a causa di una ferita sopra l'occhio. A destra il campione berico Luca Rigoldi che tornava alle competizioni dopo un lungo stop a causa di un problema di salute.

Il match è stato interrotto al quarto round lasciando alcuni dubbi sulla scelta.

Foto Andrea Colombo

RIGOLDI. Il campione vicentino è rammaricato per la strana decisione

«Spiace per lo stop
S'era trovato il ritmo
ed ero in crescita»

Anche nell'angolo della Queensberry Boxe Vicenza la scelta di interrompere il match al quarto round non è stata apprezzata. «Era un ottimo momento»

Sara Marangon

Vittoria con un po' di amaro in bocca per il pugile della Queensberry Boxe Vicenza Luca Rigoldi. Domenica sera, infatti, il campione berico detentore in carica del titolo dell'Unione Europea pesi Supergallo ha battuto l'avversario Michael Escobar, nato in Nicaragua e in forza alla Cuba Boxe di Vicenza. Il match, svoltosi in occasione del primo trofeo "Il leone di Chioggia" a Sottomarina, è stato fermato al primo minuto

della quarta ripresa per un intervento medico su Escobar. Quest'ultimo ha riportato un taglio a un sopracciglio. Una ferita che non sembrava grave, ma che ha portato gli arbitri alla decisione di stoppare l'incontro e assegnare la vittoria al pupillo del maestro Gino Freo.

«Quando è stato interrotto il combattimento avevo appena iniziato a prendere il ritmo gara, prima ero rimasto un po' troppo rigido sulle gambe - commenta Luca Rigoldi - Insomma, il match si è concluso in una fase che definirei di studio; io ed Escobar ci eravamo scambiati pochi colpi importanti. Mi dispiace che l'arbitro abbia deciso di fermare l'incontro proprio nel momento in cui potevo dare una svolta al combattimento: io ero in fase crescente, mentre il mio avversario stava calando. Stavo iniziando a prendere le misure ad Escobar, un boxeur con esperienza dal momento che si è confrontato anche con campioni europei. È un pugile che dà continuità ai movimenti, che tira molti colpi e lavora bene sopra e sotto».

In ogni caso il match si è concluso con la vittoria di Lu-



Il fermo immagine su Escobar

ca Rigoldi, un successo importante considerando che il campione vicentino è stato costretto a uno stop forzato di sei mesi a causa di un piccolo edema. Nelle settimane scorse è finalmente arrivato il via libera ufficiale da parte del Coni per calcare il ring.

«Speravo di proseguire l'incontro per vedere il mio stato di preparazione - chiude il detentore della cintura dell'Unione Europea pesi Supergallo -. Adesso proseguo la preparazione in vista degli impegni futuri che potrebbero essere o la difesa del titolo dell'Unione Europea, o addirittura la potenziale conquista del titolo Europeo pesi Supergallo». •

VIDEO DISPONIBILE
SUL SITO INTERNET
www.ilgiornaledivicenza.it